Giovedì 15 Novembre 1906

UDINE - Anno XI - N. 272

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura, N. 6

«Il Paese sarà del Paese» Cattaneo.

Fatti e commenti

La lotta contro l'analfabetismo

PER UN COMIZIO A UDINE

L'Unione Magistrale Nazionale ha diretto ai Presidenti delle Sezioni la seguente circolare:

Il Congresso di Milano, chiamato a discutere sull'importante argomento della lotta da combattere contro l'analfabetismo, questa piaga dolorosa che costituisce ancora — dopo cinquanta anni di vita nazionale — una triste prerogativa del nostro Paese, fra le altre deliberazioni decideva di sottoporre al popolo riunito in pubblici comizi la proposta di chiedere al Governo che gli utili derivanti al bilancio dello Stato dalla conversione della rendita siano devoluti alla istruzione popolare.

La C. D., incaricata di tradurre in atto quel voto, ha deliberato, nella sua ultima adunanza, di indirizzare caldo appello a tutte le Sezioni dell'Unione, per impegnarle ad organizzare entro il prossimo mese di novembre questi pubblici comizi.

E affinchè il voto che in essi verrà preso riesca più solenne, ed abbia quindi maggiori requisiti per essere ascoltato nelle sfere dirigenti, ha creduto opportuno stabilire che esso debba in ogni luogo inspirarsi ad un unico indirizzo.

Si affermi *dunque* potente in ogni contro la nota della necessità imprescindibile di dar vita alla assistenza scolastica nelle sue varie applicazioni.

Dica in ogni luogo la voce solenne del popolo che l'obbligo scolastico si riduce ad amara ironia se non è integrato da provvedimenti di carattere sociale che *valgano a fornire* pane, libri e qualorni ai non abbienti: dica in modo alto e chiaro che la lotta contro *l'analfabetismo* si risolve in *magniloquente* accademia, senza provvedimenti che chiamino alla Scuola i figli *dei lavoratori*, i quali la disertano oggi per la miseria delle loro famiglie.

Tutte le Sezioni possono e debbono concorrere a questa solenne manifestazione, organizzando anche nei piccoli centri i Comizi, proficui anch'essi *al raggiungimento del fine*, cooperando con ogni mezzo alla riuscita di quelli organizzati dalle consorelle dei centri vicini, interessando dovunque i deputati dei rispettivi collegi.

La C. D. è certa che, se un obbligo speciale chiama in questo *momento* all'azione in modo assoluto le Sezioni dei centri maggiori, nessuna lacuna sconfortante avrà a deplorarsi in questo periodo di benefica attività e che alla nobile gara tutti gli organismi vitali dell'Unione nostra porteranno il loro contributo di lavoro e di fede.

La nostra organizzazione nazionale avrà così dimostrato ancora una volta che i suoi voti vibrano all'unisono con quelli d'un popolo che vuole incamminarsi risolutamente sulla strada maestra del progresso civile.

Saluto e solidarietà.

Roma, 25 ottobre 1906.

Per la C. D. dell'U. M. N.
La Presidenza
UMBERTO CARATTI — SOTERO FERRI
EVARISTO MARSILI
Il Segretario
TALOCCHINI

Il *Paese* nei numeri scorsi, ha già dato brevemente notizia dell'appello che oggi pubblichiamo integralmente.

Fra pochi giorni tutte le sezioni friulane dell'Unione Magistrale verranno convocate, fra l'altro anche per discutere la proposta dei Comizi proschola, contenuta nell'appello. E noi *non* dubitiamo che tutti i soci dell'Unione concorderanno nella opportunità di agitare nel paese la questione della scuola, che è questione di civiltà e di progresso.

UN ATTENTATO ANARCHICO A ROMA

Una bomba al Caffè Aragno

Ieri un individuo rimasto finora sconosciuto depositò presso un tavolo del Caffè Aragno un *involto contenente*, pare, tre bombe.

Di lì a pochi momenti un bagliore sinistro si è diffuso illuminando tutto il caffè; i tavolini andarono all'aria, le vetrate in frantumi, un denso fumo si diffuse nell'aria.

Immenso fu il panico. Fortunatamente non si deve deplorare che un leggero ferito.

Le cause dell'attentato sono ignote; *c'è chi dice sia stato commesso in* segno di protesta contro recenti arresti d'anarchici, o contro la sentenza d'assoluzione del Barretta, o infine contro le spese militari.

Il Tribunale accorda il rinvio

nel processo 'Corriere della Sera, contro il 'Corriere di Genova,

Si ha da Genova che il Tribunale accogliendo la tesi della difesa dichiarò che il processo ha connessione completa con l'istruttoria in corso per i fatti d'aggiotaggio, o che *stando* alla dichiarazione rilasciata dalla Procura del re, il *Corriere della Sera* potrebbe benissimo essere coinvolto nelle responsabilità civili e penali.

Per questo *motivo accoglie* l'istanza della difesa, e sospende il processo fino al compimento dell'istruttoria per i fatti di aggiotaggio.

Un creso che vuol pagare il debito nazionale

e dona 50 milioni ai poveri

Telegrammi recano che Pedro Alvarado, ricchissimo proprietario di miniere d'argento a Farral, nel Messico, ha annunciato la sua intenzione di voler dare entro trenta giorni cinquanta milioni di franchi ai poveri messicani. Alvarado Pedro, che era prima un semplice *peon*, divenne un Creso in pochissimo tempo in seguito allo sviluppo inatteso delle miniere d'argento. Una volta si offerse di pagare il debito messicano, ma l'offerta fu respinta pei motivi costituzionali.

CHIESE E CAFFÈ-CONCERTI

Il *Daily Telegraph* ha da New York: Una strana questione minaccia di dividere la locale chiesa dei Battisti in due campi nemici. Si tratta di decidere se si deve permettere che nelle chiese si eseguiscano veri e propri numeri di caffè-concerto, allo scopo di attirare il maggior numero di fedeli. Il pastore di una chiesa battista ha dichiarato che ha ricorso a tale espediente per lottare contro la seduzione delle sale di spettacoli, che circondano le chiese e nei giorni di domenica attirano in folla i fedeli. Iersera l'attrazione *consisteva in un noto* concertista di fischio che eseguì un'arietta dopo la lettura della Bibbia e del primo *sermone*.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Tolmezzo

Per la morte del conte Freschi

Memorie del 1864

Come sono lontani e dimenticati quei fatti! Ho letto della morte del conte Freschi...

Era il 10 novembre 1864. Vincitori in dodici *Salabrachs* (ci chiamavano così) a Monte Castello, contro 80 austriaci, *dovemmo* dividerci sul Dodismala; ed a due o tre compagni per vie diverse si tentò lo scampo, *contornati come eravamo a vista d'occhio*, da una turba di quei maledetti.

Ivi abbandonammo il vecchio Dr Andreuzzi. La mia *squadra* era composta da Silvio Andreuzzi da Vico Michelini e da me; un'altra *squadra* era composta da Francesco Tolazzi, da Marziano Ciotti e da Giacomo Giordani.

Per vie traverse e *diverse* dopo la mezzanotte noi arrivammo alla Medune, e se la memoria non mi inganna alla località Flor, e trovammo gli altri tre della seconda squadra.

Passammo a guado il torrente ingrossato, e ci portammo sopra il paese di Meduno; ma è ora di tagliar corto.

Il Giordani andò a casa e si lasciò pigliare; noi cinque ci suddividemmo ancora. Silvio e Vico tendevano a San Daniele (oh! mio Silvio era la Carlotta il tuo obbiettivo, sempre dopo la patria); *io mi* misi con Tolazzi e Ciotti; tutti d'accordo di tornare ad *imbandarci colla compagnia di Cella* che si sapeva essere stata formata qualche giorno prima.

Veniamo, che è tempo, a Cordovado *ed al palazzo Freschi*.

Arrivammo a Cordovado all'alba. Facemmo aprire una osteria vicino *alla piazza*. Il padrone è *morto*, come ho appreso molti anni dopo. Ordinammo il caffè. Ci eravamo, come era troppo naturale indirizzati alle Basse per sfuggire la cerchia degli austriaci che stava al monte.

Il *padrone* mise *la cocoma al fuoco*; ma dopo averci squadrati con i vestiti laceri, col cappello alla calabrese, e non essendo altri presenti, ci disse piano piano, che il giorno prima il prete aveva pubblicato dal pulpito che anche a *Cordovado era stato* pubblicato il giudizio statario e che doveva denunciare il nostro arrivo alla *Deputazione comunale*.

Intanto Tolassi e Ciotti mandarono a chiamare Piero e Antonio Freschi, già loro committenti nella campagna del 1860.

Il padrone dell'osteria sempre più preoccupato andava e veniva, piantando i preparativi del caffè. Il Tolazzi, che conosceva il suo mestiere, e meglio per non compromettere i Freschi, chiamò quel povero uomo nella retrocucina; estrasse dalla giacca la rivoltella, spianandola sul volto di costui e soggiunse: — «Niente di quell'affare» e cioè, niente di denunzie. Allibì il poverino; e per amore o per forza ripetè quattro o cinque volte «Niente, niente.»

Venne subito dopo uno dei fratelli Freschi (mi pare Piero); ci condusse in palazzo; ci cambiammo di vestiti, ci sbarbammo, passammo il Tagliamento e via.

Quello che importa rilevare è questo. Io tengo sottomano la requisitoria del processo per i fatti del 1864; nessuno ha mai parlato di questa circostanza; ciò che vuol dire che l'oste di Cordovado ha tenuto fermo alla promessa data: «niente» sotto l'incubo della rivoltella di Tolazzi, e meglio sotto la pressione morale di non compromettere i conti Freschi.

Ho lasciato in palazzo dei Freschi il mio stilo già divenuto inutile.

Ma io voglio concludere che alla famiglia dei conti Freschi ed al defunto non possiamo dare migliore tributo di affetto e di patriottismo che il ricordo di avero essa sfidato in quel *giorno la galera dei Croati* e di aver salvato le nostre tre povere persone.

14 novembre 906.

Tita Marioni

Una laurea

Ieri alla Università di Padova buon numero di studenti conseguirono la laurea in legge. Fra gli altri il sig. Quaglio Gio. Batta del nostro paese.

Auguri al neo-dottore.

Latisana

Acque pescabili

14 — *(U. D.)* — Alla seduta dell'ex Consiglio comunale di Latisana in data 13 luglio, i Consiglieri Gnesutta, Ambrosio, Gaspari, Moro, Costantini, Penzo, Martin e Rossetti presentavano un ordine del giorno perchè fosse aperta l'asta delle acque pescabili, ordine del giorno che l'intero Consiglio approvava.

Il corrispondente ricorda benissimo le parole e il sorriso con cui l'ex sindaco Marin sottosegnava la proposta di aprire l'asta sulla base di L. 2800, cioè di 1000 in più di quanto pagasse l'affittuario.

«Nessun offerente si presenterà,» osservava il brav'uomo.

Ma il brav'uomo ebbe torto, perchè l'offerta è ora salita a L. 2960.

Se *non isbaglio*, era lo stesso Marin che consigliava a cedere il dazio in appalto per un decennio pel canone di L. 28 000. Ma i *Consiglieri non* gli credettero troppo ed ora la Ditta assuntrice verserà per un quinquennio nelle casse *comunali* ben 33.005 lire annue.

Queste non sono personalità ma fatti; e la verità *non è un'opinione*.

×

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. A. F.

Va bene. Prendo atto delle vostre parole. Non ho difeso non difendo alcuno; ho nominato e nominerò chi ha coperto cariche pubbliche, ma solo a sostegno di una tesi.

Basta adunque con certi argomenti, e per la seconda volta.

Udine 14-11-06.

g. c.

Buia

Incendio

14 — *(Min)* — *Verso le ore* 15 la campana della chiesa d'Avilla annunziava un incendio. Difatti ad Ontagnano si bruciava un fienile di proprietà del sig. Luigi Baracchini (Cudin) fu Giuseppe. Il fuoco preso in breve vaste proporzioni e non rimase ai molti volonterosi che s'erano accinti all'opera di spegnimento, mancando l'acqua, che isolare una stanzetta che era aderente al fienile. Il proprietario dello stabile cadde dal poggiuolo del fienile dallo spavento, e un bambino, mentre venivano trasportati altrove i mobili, si versò sulle coscie una bottiglia di acido solforico.

I danni si calcola che superino le 2000 lire.

Fra gli accorsi notammo il signor Umberto Barnaba e il perito Michele Tissino. Il danno è assicurato.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

I problemi musicali della nostra epoca

Il celebre professore Adler dell'Università di Vienna ha tenuta a Berlino, giorni fa, davanti alla *Berliner Lessing Gesellschaft* una conferenza sui *Problemi musicali della nostra epoca*. Vi assisteva un pubblico enorme che, alla fine della conferenza, fece una ovazione indescrivibile ad professore Adler.

Questi incominciò a far notare, che le influenze musicali dell'epoca persistono tuttora immutate nelle chiese, nei teatri e nelle sale dei concerti. Bach e Kandel fanno capolino in tutti i circoli e in tutte le società musicali.

Come principio della musica moderna Adler riguarda le ultime opere di Franz Schubert. Sventuratamente, i giovani artisti tedeschi ravvisano la *modernità musicale* soltanto nelle opere di Richard Strauss, di Gustav Mähler e di Max Reger. Egli ravvisa *in* ciò una pericolosa esagerazione, un errore disastroso.

Anche la musica moderna deve soddisfare a due postulati principali: cioè che l'artista sappia dare alla sua composizione una forma rispondente al contenuto, e che questo *sia* animato da un'idea poetica.

Mähler rappresenta un *quid medium* fra Riccardo Strauss, ch'è il musicista programmatico, e Reger, che non ha assolutamente alcuna tendenza programmatica.

A paragone dell'epoca, in cui vissero i classici, i mezzi di espressione musicale si sono triplicati, e perfino quadruplicati. Ciò malgrado, gli artisti moderni — dice Adler — non sanno utilizzare questo progresso dal punto di vista retorico, armonico e coloristico. Egli deplora sopratutto, che le moderne partiture constino, tutt'al più, di tre *fino a cinque voci reali*; le altre voci sono, tutt'al più, i vincoli accessori, lenocini coloristici. Esagerando straordinariamente ciò che si nota in Beethoven, i moderni artisti stancano troppo gli uditori, sconfinando nella durata delle note. Si lavora troppo con idee filosofiche, con concetti speculativi di moda, in voga. Tutto ciò è a danno della schietta e genuina inspirazione artistica.

Wagner, interpretando anche la nona *sinfonia* di Beethoven, commise un grande errore, affermando che le espressioni musicali possano esser trasportate nel campo delle rappresentazioni verbali. Ciò ha avuto per conseguenza, che la musica sia caduta in un rapporto anormale verso le arti sorelle, e specialmente verso la poesia.

Il professore Adler critica acerbamente la *Salomè* di R. Strauss, e deplora che, in quest'opera il contenuto affettuoso sia rimasto quasi soffocato in germe. Anche nella *composizione* delle canzoni moderne, per le quali si dovrebbe sempre tenere Schubert come modello, non spicca, non risalta mai il contenuto concettuale del testo. Wagner ha traviato gli artisti con la amalgazione speculativa delle arti e con la esagerata importanza che egli ha devoluta al dramma musicale *L'opera deve ritornare al canto*; l'orchestra non deve avere quella supremazia che le si è voluto dare, a detrimento del canto. Non bisogna invidiare troppo Wagner, e porre freni e lacci alle libere vibrazioni della creazione artistica. Nessun genio musicale — si chiami esso Mozart, Beethoven o Wagner — costituisce il Dio-Termine dell'Arte.

In ultimo il professore Adler tenne parola della influenza sociale, che spetta alla Musica. Lanciò acerbi rimproveri contro il monopolio che Bay-

I tubercolosi sono irresponsabili?

Al Tribunale federale di Losanna, scrive R. Borgoni sul «Mattino» di Napoli, si è in questi giorni discusso un grande quesito «Sulla responsabilità dei tubercolotici», al quale anche la scienza non può e non deve restare estranea.

La tosi merita dunque un po' di considerazione da parte anche della clinica, ed i responsi che ne scaturiranno possono essere di grande sussidio alla medicina legale.

Infatti *mentre* oggi è universalmente riconosciuto che gli alcoolisti ed i colpiti dalla paralisi progressiva si trovano di fronte alle responsabilità umane in condizione affatto diversa dell'uomo normale — ammesso sempre che l'uomo *normale* esista! — *non* avviene lo stesso per poter sostenere che il tubercoloso può trovarsi di fronte alle responsabilità convenzionali, in una posizione che può essere compresa fra quei due estremi il tubercolotico può avere anche diritto ad una simile considerazione: il suo sistema nervoso è intensamente avvelenato. Egli ha una coltura vivente di bacilli tubercolari e questi elaborano incessantemente i veleni che attossicano poderosamente il suo organismo.

I tubercolosi commettono forse più degli altri dei delitti atroci. Ora è un malato che pugnala il proprio medico; ora è un altro che uccide freddamente una suora entro l'ospedale: ora è un amante geloso che uccide e poi si uccide *come non è molto tempo le cronache romane* hanno raccontato de barbiere Bollabarba, tubercoloso avanzato.

La giurisprudenza che difende comincia coll'invocare, per questi malati, le attenuanti o la compassione, oppure deve anche contemplarsi e vagliarsi in anticipo la loro responsabilità? (Certo hanno un dovere i genitori ed è quello di curare i bambini con un metodo profilattico, come quello della «Sirolina Roche»).

I tubercolosi spesso si dicono cattivi, perversi, e la partita rimane umanamente saldata con le conseguenze *convenzionali* del codice.

Per la scienza questa strana coincidenza non può certamente restare indifferente.

×

All'epoca del primo Congresso internazionale della Tubercolosi, che ebbe luogo costà nell'anno 1900, un professore genovese, il Mircoli, che appartiene alla Clinica del Maragliano, in una sua dotta relazione ricordò di aver visto a morire in una corsia di ospedale, di tubercolosi galloppante, un uomo che l'anno innanzi aveva ucciso il proprio fratello. Ci furono le attenuanti legali, ma le persone che hanno cuore e *sentimento* gridano ben presto: è il castigo di Dio! La scienza per altro, si domanda: era egli già avvelenato dalla tubercolosi?

Il terribile morbo ha anche influenza sullo sviluppo intellettuale, educativo dei *giovani*. Vi *sono giovani* menti pervertite dalla tubercolosi.

Il triste impulso o l'apatico ottimi*smo del tubercoloso*, ha per lo scienziato lo stesso valore del delirio del plenmonitico, che pronuncia parole villane ed *ingiuriose* all'indirizzo di tutti; di quello del tifoso che si precipita a capofitto giù da una finestra; del sorriso di un individuo in preda ad una infezione purulenta e che si estingue con una temperatura elevata, della melanconia dei colpiti dalla pellagra, che cercano la morte affogandosi; dell'allegria e del delitto insieme dell'alcoolista, nelle sue differenti forme di ubbriachezza; della mimica muta dell'atropinizzato; della voluttà dei fumatori d'oppio o di canapis indica; ed infine dei sogni lascivi delle donne iniettate con succo ovarico, secondo le recenti vedute dell'Opoterapia.

Nella loro vita sociale i tubercolosi dovrebbero essere quindi giudicati con criteri più equanimi.

E pei rapporti fra tubercolosi e *malattie* psichiche non può sfuggire la grande frequenza della tubercolosi nelle carceri.

Se tale frequenza trova in parte la sua giustificazione nel contagio più facile per le condizioni malsane dell'ambiente, non esclude, però, d'altra parte, la possibilità che individui che vengono condotti in luoghi di pena sono turbercolotici in istato avanzato, e che il crimine commesso sia la conseguenza tristo dell'avvelenamento del loro organismo per la malattia che l'insidia.

Io so di molti studi clinici che sono stati condotti per potere ben definire i disturbi nervosi che si osservano nei colpiti dalla tubercolosi. Pare che i disturbi di sensibilità, le nevralgie e le pulsazioni anormali dei vasi sanguigni *sieno* i fatti più comuni e degni di nota.

Queste moderne e speciali vedute in pro dei tubercolosi s'impongono ad ogni medico sereno, coscienzioso, che nell'esercizio dell'arte sua non può e non deve voltare le spalle dinanzi alla responsabilità psichica dell'uomo malato.

L'uomo è responsabile del bene che fa — *ricordo di aver letto questa frase* nel lavoro del prof. Mircoli — del male lo sono le deviazioni morbose del suo organismo.

Il bene è come la luce: ci siamo attratti finchè ci sentiamo sani; ma la *rifuggiamo* spesso *se malati*.

Ecco un'altra via dischiusa ad una probabile verità scientifica e ad una meno severa *giustizia umana*.

reuth intende avocare a sè, onde si assiste al fatto deplorevole, che viene boycottato il *Parsifal*, che la maggioranza del popolo tedesco insiste, da lungo tempo, per vedere rappresentato sui teatri. In fine, per il progresso artistico sociale, sarebbe a desiderare che, già fin da ora, la eletta della classe operiata venisse un poco educata alla musica classica, per elevare il diapason della loro sfera affettiva o della loro sfera otica. Necessità, quindi, che nelle scuole medie non si insegni soltanto la canzone, ma anche un po' di storia e di evoluzione dell'arte musicale e la sua entità artistica, sociale, educativa.

La Musica non deve soltanto deliziare ed estasiare, ma anche affinare l'anima del popolo, educarlo a sentimenti e concetti elevati.

Cronache provinciali

Venzone

Uno zero in più!...

10 — Nella corrispondenza d'ieri, a proposito della seduta del Consiglio Comunale, è detto che in seduta segreta venne accordato (II.a lettura) l'aumento di stipendio di L. 3000 annue all'amico Aristide Sarti, segretario comunale.

Il lettore comprende che vi è un errore. C'è uno zero di più.

Senza fare un torto all'amico Aristide, diremo che «*lui beato*» se il Comune gli avesse aumentato lo stipendio di tremila lirette annue!...

E poi si dica che lo zero, quel certo *coso* «*taront come la lune*» non ha alcun valore!!

Rivignano

Oltraggio e resistenza

14 — Il capo-guardia municipale, Cabras Serafino, sardo, ha prodotto querela all'autorità giudiziaria contro dodici individui per oltraggio e resistenza.

Il fatto avvenne domenica sera, avendo il *capo guardia tratto in arresto* certo Paron Luigi di Luigi di Codroipo per oltraggio e rifiuto di generalità.

Circa quattrocento persone con fischi ed urli oltraggiarono il vigile, chiedendo l'immediata liberazione dell'arrestato.

La Giunta municipale dopo un'accurata *inchiesta, favorevole al vigile*, autorizzò lo stesso a muover querela.

Commentato il contegno dei RR. CC.

Cividale

Il legato Mattiussi

Dal Bollettino giudiziario apprendiamo che è autorizzata la fabbriceria del duomo di Cividale del Friuli ad accettare il legato di lire 2587 60 corrispondente alla metà della somma *depositata dal testatore presso quella* Banca cooperativa disposto dal sacerdote Mattiussi.

L'on. Orlando a Partinico

A Partinico fu tenuto ultimamente un comizio popolare, in cui intervenne l'On. Orlando

Questo Comizio doveva la sua origine al fatto che Partinico era stato classificato fra le zone malariche di prima, anzichè di seconda categoria, come dovevasi, poichè in questo ultimo caso i possidenti avrebbero dovuto concorrere alla spesa di bonifica.

«Fra l'esattore e la zanzara, *Anofele*, disse argutamente l'on. Orlando, è preferibile la zanzara, quindi si è virato di bordo e si è pensato a far classificare Partinico nelle zone malariche *di prima categoria*».

L'on. Orlando ha messo così con parole franche e chiare una triste piaga a nudo.

I disgraziati muoiono pure di malaria, si impinzino di Chinino di Stato... purchè le borse dei benestanti non vengono toccate.

E ben altre verità disse l'on Orlando: «*La malaria è una malattia disordinante perchè è* un indice dello stato di decadenza. Quando sei mesi fa mi fu presentato a Roma un medico tedesco, io gli chiesi cosa fosse venuto a fare in Italia: e mi rispose: Vengo a studiare la malaria».

Così dunque *l'Italia* serve per la Germania, *che non ha malaria*, come l'animale serve al patologo per studiare gli effetti di una medicina.

Gli stranieri vengono da noi, per studiare la malattia: noi dovremmo imparare dagli stranieri il modo per combatterla, non nei suoi effetti ma nella sua causa.

E gli stranieri non si limitano già a somministrare chinino, buono o o cattivo che sia, ma bonificano i terreni, distruggono le zanzare, migliorano le condizioni igieniche degli abitanti. L'Italia non può insegnare che una cosa: il mezzo per guarire radicalmente le febbri; perchè è gloria italiana il rimedio sovrano che si chiama *Esanofele*, posto in commercio alla ditta Bisleri di Milano. Sono pillole che servono per gli adulti, mentre per i bambini si ha lo stesso preparato in soluzione grata che si chiama *Esanofelina*.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

UN GRANDE COMIZIO A MILANO

pro-abolizione del lavoro notturno dei panettieri

Domenica 18 *corrente* avrà luogo a Milano un grande Comizio pro-lavoro diurno degli operai panettieri.

Come si vede, l'agitazione per provocare dal Governo una legge che sanzioni questo sacrosanto diritto di tanti lavoratori, va sempre più estendendosi nel paese.

Al Comizio di Milano parleranno l'on. Enrico Ferri ed altri deputati della Lombardia.

Ora ci consta che la Lega di Miglioramento fra fornai di Udine e Provincia ha delegato a rappresentarla al Comizio suddetto, **il prof. Enrico Mercatali** una cara *conoscenza*, di cui gli operai di Udine conservano grata memoria.

Il prof. Mercatali infatti non tralasciò mai di combattere e colla penna e colla parola pel trionfo degli ideali della classe lavoratrice.

La Lega dei Fornai invierà a Milano anche il proprio vessillo, che verrà portato al Comizio da un operaio che il prof. Mercatali designerà.

Ricordiamo che domattina alle 10 avrà luogo in Castello l'assemblea generale dei soci *per la istituzione* della nuova Società di Miglioramento, Assistenza e Mutuo Soccorso fra i fornai di Udine e Provincia.

UN CONVEGNO DI DAZIERI A PADOVA

Il giorno 4 del venturo Dicembre avrà luogo a Padova un Convegno dei Dazieri del Veneto.

Il Presidente del Comitato promotore, sig. Vittorio Tognana, ha diramato ai colleghi la seguente circolare:

«*Colleghi!*

Le timide concessioni di una legge monca ed incompleta, una gran parte di colleghi da essa assolutamente dimenticati, la *tendenza alla trasformazione* dei comuni e del tributo, imponendo alla classe nostra la rivendicazione di maggiori diritti e garanzie, lo scrivente, con piena adesione della Sezione Padovana, fa appello ai Dazieri Veneti appartenenti od aderenti alla Federazione ad intervenire alla riunione che avrà luogo in Padova il 4 *dicembre corrente* anno, allo scopo di trattare importanti ed urgenti interessi della classe con speciale riguardo per i dazieri foresi e per quelli alle dipendenze degli appaltatori.

«*Colleghi!*

La Sezione Padovana nel farsi con me promotrice di questo nostro primo aduno, fa pieno assegno sul numeroso vostro concorso, onde seria e proficua abbia a riuscire questa affermazione nei diritti nostri».

PROGRAMMA:

Ore 9. Riunione — 9.30. Ricevimento offerto dalla Sezione Padovana — 10.30. Inaugurazione del Convegno. Elezione dell'Ufficio di Presidenza — 14. Svolgimento del tema unico: «Il problema del personale daziario in Italia».

Proposte varie — Chiusura del Convegno — Ore 20. Banchetto Sociale.

Coloro che intendono prendere parte al Banchetto coll'adesione al Convegnó invieranno la quota fissata in L. 3.

Le proposte da trattarsi nel Convegno dovranno essere significate non *più tardi* del 25 *novembre*.

Avvertenze: Le adesioni verranno indirizzate non più tardi del 30 novembre al sig. Tognana Vittorio, Cassiere della Federazione Dazieri Italiani, Piazzale del Santo N. 14.

Il locale della riunione, gentilmente concesso è la Sala della Società di Mutuo Soccorso in Piazza Unità d'Italia N. 12.

Società Operaia Generale

Seduta rimandata

Domani a sera doveva riunirsi in seduta il Consiglio della Società Operaia di M. S. per discutere sopra importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

Ora apprendiamo che la seduta è stata rinviata a sabato sera ore 8.30

La chiusura delle ferriere?

Ieri sera è giunto a Udine il signor Neunfeld, principale azionista delle Ferriere Udinesi.

Scopo del *suo* viaggio è di visitare l'importante stabilimento, come è suo costume di fare più volte all'anno.

Ora, non sappiamo come originata, corre voce presso gli operai della Ferriera che il signor Neunfeld, reso edotto dei gravi danni che arreca alla grande industria il disservizio ferroviario, sia intenzionato di chiudere lo stabilimento per sei *mesi*.

Confidiamo che la notizia venga smentita.

LA POLEMICA intorno alla Cooperativa ferrovieri

Egregio Signor Direttore del giornale «Il Paese».

Non voglio abusare della di lei gentilezza nè della pazienza del pubblico col trascinare una polemica poco edificante.

Mi limito per ciò a rispondere al Soligo per quanto mi riguarda.

Presi parte alla Commissione d'inchiesta *perchè chiamato con* lettera di fiducia dal Presidente; adempii al mio mandato con scrupolosità e prudenza; apprezzamenti non ne feci se non quando constatai che in soli 5 mesi gli Amministratori della Cooperativa, avevano distribuito agli impiegati 550 lire di soli straordinari.

Nel rilevare tale fatto non mi sono espresso con parole ingiuriose, questa sarà sembrato a taluno forse per quel tal *proverbio della coda di paglia*.

Scusi del disturbo e mi creda di Lei

Udine, 11 nov. 1906.

Obbl.° *E. Valtorta.*

Società Cooperativa Anonima di Consumo fra agenti ferroviari ed impiegati affini di Udine

Comunicato

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione di codesta Società, considerato:

1 Che tra breve tempo e precisamente al 26 dicembre p. v. a seconda dello Statuto sociale, l'intiero Consiglio esaurisce il proprio mandato;

2. Che in seguito ai fatti svoltisi in questi ultimi tempi è desiderio dell'intero Consiglio e suo di presentare ai *signori Consoci* una esatta relazione di quanto fu fatto durante l'attuale amministrazione;

3. Che solo il Bilancio annuale rappresenterà le risultanze esatte del loro operato;

4. Che la sua assenza anche in questo breve periodo non sarà continuata ma che bensì spesso si recherà a Udine e che *mantenendosi in corrispondenza* continua col Vice-Presidente potrà pure provvedere agli affari d'urgenza;

Di pieno accordo su quanto suesposto coll'intero Consiglio d'amministrazione, egli rimane in carica sino al termine del suo mandato.

Coglie l'occasione per far noto ai *signori Consoci che dietro loro domanda* (purchè sottoscritta da buon numero di Soci) sarà fatta stampare e distribuire la contro relazione del Consigliere-Segretario alle conclusioni della Commissione d'inchiesta. — Le domande dovranno inviarsi alla sede della Società.

Il Presidente
Giovanni Valentini.

Pubblicità nelle Stazioni assunta in economia dalle Ferrovie

Col 31 dicembre prossimo, scadono di fatto i contratti per la concessione della pubblicità *nelle stazioni e nei* treni; e a partire dal 1 gennaio 1907 tale pubblicità viene assunta *in economia* dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, la quale provvederà a quanto occorre col proprio personale.

Con la stessa data comincierà a funzionare alla dipendenza del servizio centrale VII l'ufficio per la pubblicità *nelle stazioni* e nei treni, testè costituitosi. Detto ufficio ha l'incarico di *sviluppare la pubblicità commerciale* e industriale nelle stazioni e nei treni concludendo coi privati i relativi affari in base alle singole tariffe di abbonamento che saranno rese di pubblica ragione, e di curare il retto funzionamento di questa parte del servizio.

L'ufficio sarà coadiuvato in ciascuna *direzione compartimentale da appositi* impiegati cui saranno affidate le mansioni di sorvegliare l'affissione degli avvisi e manifesti nelle stazioni e la conservazione di essi.

Col 1 gennaio 1907 resta quindi vietato alle stazioni di accettare o di ammettere per l'affissione avvisi o manifesti che non siano spediti dal*l'amministrazione. Gli avvisi da* esporsi porteranno un timbro di riconoscimento applicato al suddetto ufficio.

Per i bisogni della nostra Stazione

Il Sindaco comm. prof. Pecile ha avuto ieri un breve colloquio con i Capi degli uffici III e V (traffico e manutenzione) delle Ferrovie dello Stato venuti qui per un sopraluogo onde disporre per l'esecuzione del progetto *per l'ampliamento dello Scalo* merci.

I predetti funzionari ritorneranno fra pochi giorni per accordarsi con il Municipio, la Camera di Commercio e l'Associazione dei Commercianti.

Don Adami è stato sospeso a "divinis,,

Il *Gazzettino* di questa mattina annuncia che il giovane prete Adami è stato sospeso «a divinis» per avere infranto le leggi della Sacra Congregazione dei Riti.

Il *Gazzettino* aggiunge che mons. Pelizzo appena seppe della sospensione, interpose subito i suoi uffici perchè si *recedesse dalla punizione* (?!)

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13 novembre 1906)

Deliberazioni consigliari approvate

Sacile. Prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti per l'edificio scolastico.

Ampezzo. Dilazione a pagamento concessa a Spangaro Maria. Concessione piante a Del *Fabbro* e Nigris. Concessione combustibile per le famiglie povere Concessione piante per uso industriale.

Carlino Aumento salario allo stradino.

Cassacco e Treppo Grande. Rinnovazione del Consorzio medico e del consorzio ostetrico.

Arta *Regolamento daziario.*

Cavazzo Carnico. Regolamento daziario.

Montenars. Aumento di stipendio allo stradino Falischia Francesco.

Socchieve. Concessione piante.

Pavia di Udine. Alienazione ritagli stradali.

Polcenigo. Guardie Campestri. Regolamento modifiche.

Enemonzo. Cessione di un lotto comunale *a De Monte Pietro.*

Cassacco. Aumento stipendio al segretario comunale. Approva l'aumento, non però l'assunzione a carico del Comune dei contributi alla Cassa Pensioni.

Bilanci preventivi pel 1907

Forni di Sopra. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta come deliberata dal comune e rinvia il bilancio per modificazioni.

Sedegliano. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta come deliberata e ordina al Comune di ottemperare alle fatte osservazioni.

Verzegnis. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta come deliberata ed invita il Comune a fornire schiarimenti e ad attenersi alle fatte osservazioni.

Pasian di Prato. Autorizza la eccedenza *della sovrimposta fino a* lire 4596.31 per Pasiano, di lire 5750.11 per Colloredo e di lire 2895 per Passons e ordina il rinvio del Bilancio perchè sia provveduto alle osservazioni fatte.

San Giorgio Nogaro. Autorizza la eccedenza della sovrimposta fino a lire 16637.04 e rinvia il Bilancio perchè sia provveduto alle fatte *osservazioni*

Buttrio Autorizza l'eccedenza della sovrimposta fino a lire 12415.34 invitando il Comune a dare alla Prefettura gli schiarimenti alle osservazioni fatte od a rivedere le tariffe delle tasse locali.

Sequals Autorizza la eccedenza della sovrimposta fino a lire 8281.14 per Sequals-Solimbergo e *fino a* L. 7468 75 per Lestans-Vacile e rinvia il Bilancio *per modifiche.*

Rivolto. Autorizza la eccedenza della sovrimposta per lire 15123.86 e rinvia il Bilancio perchè siano incontrate le osservazioni fatte.

Pozzuolo. Autorizza la sovrimposta come deliberata dal Comune e fa osservazioni intorno al Bilancio.

Bagnaria Arsa. Autorizza la sovrim*posta fino a lire* 16215.42 e rinvia il Bilancio per opportune modifiche.

Cividale. Autorizza la eccedenza della sovrimposta fino a lire 59035.11 e ordina la restituzione del bilancio per modificazioni.

Cercivento. Autorizza la eccedenza della sovrimposta *fino* a lire 945 85 e rinvia il Bilancio perchè sieno incontrate le *osservazioni fatte.*

Campoformido Autorizza la eccedenza della sovrimposta e raccomanda la revisione delle tariffe delle tasse locali

Ordinanze di rinvio su altri oggetti

Barcis. Regolamento daziario.

Chiusaforte. Acquisto immobili per la Caserma degli Alpini

Moggio. Scuole di Ovedasso Anticipazioni di lire 1100 sul Bilancio sociale salvo rimborso dopo cinque anni su quello frazionale.

Medun. Istituzione di *un* secondo stradino.

Vivaro. Istituzione di due posti di stradino.

Onore al merito

«Alla Società A. Bertelli e C — la notissima produttrice di specialità medicinali e di profumeria igienica — è stato assegnato l'*Unico Gran Premio conferito alle Profumerie nella Galleria* del Lavoro, la più importante e la più *significativa* delle Mostre alla Esposizione di Milano 1906».

Così dicono gli annunci che la Grande Casa Milanese, giustamente orgogliosa, va pubblicando sui giornali per avvertire la sua vastissima Clientela dell'alta onorificenza riportata; e noi troviamo più che *legittima* questa manifestazione di compiacimento da parte di una Casa la quale ha fatto progressi giganteschi nella sua industria, mettendosi in prima fila tra i produttori più rinomati di profumerie fini in Italia e all'Estero.

Mandiamo quindi volontieri i nostri rallegramenti alla Società Bertelli, che tanto ha contribuito a emanciparci dall'Estero nel campo delle Profumerie fini.

Corso odierno delle monete

Corone	104.15	Napoleoni	20.—
Marchi	122.90	Sterline	25.12
Rubli	2641/2	Lei	98.75

L'orribile disgrazia di questa mattina a Pasian di Prato

SCHIACCIATO DA UN CARRO!

Da vari anni il signor Rizzi Antonio, mosso rurale della frazione dei Rizzi, proprietario anche di un magazzino di vini situato nel locale ove trovasi la *Trattoria «All'Esposizione»* teneva alle sue dipendenze certo Rizzi Sebastiano d'anni 54, in qualità di famiglio.

Stamane il Rizzi Sebastiano partiva dai Rizzi, guidando un carro di sorgorosso trascinato da due armente, dirigendosi a Pasian di Prato, alla trebbiatrice di Gaspare Palma.

Dietro a lui veniva un secondo carro, pure carico di sorgorosso, guidato dal figlio del Rizzi Antonio, di nome Emilio, d'anni 19 e *trascinato da* due giovani buoi.

I due carri procedevano tranquillamente la loro strada nella mattinata serena, rallegrata da uno splendido sole autunnale, ma quando furono ad un tiro di fucile da Passons, i buoi del carro guidato dal giovane Emilio Rizzi, non si sa perchè, s'adombrarono

Il *carro del vecchio Sebastiano* precedeva di forse dieci metri quello dell'Emilio, ma l'improvviso adombramento dei buoi, non fu avvertito dal Rizzi.

L'Emilio dal canto suo fece di tutto per trattenere gl'impauriti animali ma invano; essi si diedero a precipitosa corsa.

Essendo in quel punto la strada alquanto stretta, non era possibile scansare il carro che *precedeva* e così il timone del secondo carro andò a battere con violenza contro una larga tavola posteriore che serviva, con altre tre, a formare una specie di cassone per contenervi il sorgorosso.

L'urto fu così violento che la tavola *si spezzò, mentre in* conseguenza della fortissima scossa il povero vecchio veniva sbalzato al suolo.

Schiacciato il cranio!

Avvenuto il violento urto, i buoi guidati dal giovane Emilio riescirono a spezzare le cinghie del giogo e a darsi a precipitosa fuga verso la campagna.

Unica testimone della rapida scena fu una donna, certa Angelina Tonini che lavorava in un campo vicino. Fu questa donna che non immaginando la gravità del caso, *rincorse i buoi* riuscendo a fermarli poco lungi dalle case di Pasian di Prato.

Il giovane Emilio Rizzi, riavutosi dal primo sbalordimento, si avvicinò al corpo del suo vecchio servitore che stava sdraiato bocconi al suolo.

Una orrenda si presentò *agli* occhi del giovanotto: la ruota anteriore destra del carro era passata *sul cranio* dell'infelice Sebastiano, orribilmente schiacciandoglielo!..

La scatola cranica era aperta da due lati, la materia cerebrale era schizzata lontana alcuni centimetri: tutt'intorno un vero lago di sangue raggrumato!

Noi che abbiamo veduto quel povero corpo, scriviamo queste righe con l'animo immensamente *impressionato* da *tale* scena.

La morte dev'esser stata istantanea, così ebbe ad esprimersi il medico di Pasian di Prato, dottor Toso, che accorse sollecito sul luogo, avvertito da un fanciullo che aveva veduto *giungere in* paese, in preda alla più grande disperazione, l'Emilio Rizzi

Purtroppo alla *scienza nulla più* rimaneva a fare

Alcuni paesani accorsero sul luogo per accompagnare il carro che originò la disgrazia alla trebbiatrice del Palma, l'altro carro venne lasciato sul posto perchè la posizione del cadavere non permetteva il transito sulla via alquanto stretta

Molti curiosi *si recarono sul posto*, commentando l'orrenda fine di quel povero vecchio Ma la vista di quel cranio ridotto ad un mucchio di ossa e di parti schiacciate e sanguinolenti faceva allontanare la gente rabbrividita.

Le guardie campestri Riva Giovanni di Pasiano e Tonini Antonio di Passon coprirono il cadavere con alcuni sacchi di iuta. La parte della tela che posava sulla testa di quell'infelice, fu in un istante inzuppata di sangue.

Le due guardie rimasero a piantonare il cadavere in attesa del Pretore a cui venne dato pronto avviso del tristissimo fatto.

IL FIGLIO DEL MORTO

Scena straziante!

Verso le nove, avvertito da alcuni giovani di Passons, giunse sul luogo il figlio minore del morto, di nome Antonio, d'anni 23 operaio al Cotonificio Udinese.

Non è a dire la scena straziante che ne seguì; il figlio alla vista del corpo dell'infelice genitore scoppiò in alte grida ed imprecazioni ed a stento venne trascinato lontano e condotto a Pasian di Prato.

Il povero Rizzi Sebastiano lascia la moglie, Margherita, d'anni 58 ed oltre all'Antonio altri due figli ammogliati: Costantino, operaio al Cotonificio Udinese e Fazio, muratore, il quale lavora in questi giorni nei fabbricati in costruzione al Manicomio Provinciale.

Non occorre dire che a Pasian di Prato, Passons e Rizzi, la notizia rapidamente divulgatasi, produsse un'immensa impressione.

Il morto era assai ben voluto perchè un ottimo uomo, lavoratore indefesso, amante della famiglia ed assai economico.

La sua fine è compianta da quanti lo conoscevano.

Camera di Commercio

Adunanza del 9 novembre 1906

Sunto del Verbale

18. *Visita all'Esposizione di Milano.* — Con la spesa di L. 421.02 furono invitati a visitare l'Esposizione di Milano, secondo la deliberazione della Camera, otto alunni, scelti tra i migliori, della Scuola d'arti e mestieri di Udine e delle Scuole d'arti applicate all'industria di Pordenone, Gemona, Tolmezzo e Cividale.

La gita riuscì per gli alunni (cui fu guida amorosa l'espositore Sig G. B. Volpe) molto istruttiva e dilettevole.

19. *Tassa d'esercizio e rivendita* — Per invito della Giunta prov. amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli comunali. Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

—

Il *presidente* comunica che, per quanto gli consta, ora si sta provvedendo per la posa del secondo binario anche sul tratto Treviso Casarsa.

Muzzatti e *Lacchin* pregano la presidenza di insistere ancora presso il Governo perchè sia spinto il lavoro con la maggior sollecitudine anche sull'ultima tratta Casarsa-Udine.

Il *presidente* accetta la raccomandazione d'insistere nuovamente.

Galvani, Lacchin, Stroili, de Marchi osservano che l'aver stabilito di non ridurre il termine pel ritiro delle merci ai paesi lontani oltre cinque chilometri dalla stazione è un'agevolezza senza valore, poichè è limitata ai soli paesi che portano il nome della stazione.

Galvani, considerato che il termine ristretto pel ritiro delle *merci* rende inevitabile ai paesi lontani dalla ferrovia il pagamento dei diritti di sosta ciò che è ingiusto nè giova alla pronta utilizzazione dei carri, propone di insistere presso l'amministrazione ferroviaria affinchè il tempo normale per lo scarico sia applicabile sempre, e senza eccezione, a tutti i destinatari che hanno la residenza lontana *dalla ferrovia.*

Il *presidente* accetta di fare istanza perchè l'accennata agevolezza sia estesa a tutti i paesi distanti più di cinque chilometri dalla stazione, compresi quelli che non ne portano il nome.

II.

Nomina del vice presidente

Si procede alla nomina del vice presidente della Camera, in sostituzione del compianto cav. Bardusco.

I voti vanno divisi fra i consiglieri Muzzatti e Spezzotti, e, non essendosi raggiunta la maggioranza assoluta, la votazione è rinnovata, dopo che il cons. Spezzotti ha *dichiarato che, per essendo* riconoscente ai colleghi, non avrebbe potuto accettare il mandato.

Nel secondo scrutinio viene eletto il cons. Girolamo Muzzatti, il quale, mettendo le sue forze a servigio della Camera, la ringrazia per la fiducia dimostratagli.

III.

Commissione d'appello per le imposte dirette

A membro effettivo della Commissione d'appello per le imposte dirette nel biennio 1906-1907, in sostituzione del cons. Bardusco, viene eletto il cons. Pietro Piussi.

IV.

Sussidi a Scuole di disegno

La Camera, in seguito a discussione, alla quale prendono parte i consiglieri *Beltrame, Corradini, De Marchi* e principalmente *Lacchin*, accorda i seguenti contributi: lire 150 alla Scuola d'arte applicata all'industria in San Vito al Tagliamento, lire 75 alla Scuola di disegno in Sacile e lire 50 a quella d'Osoppo.

V

Bilancio preventivo p r l'anno 1907

La Camera discute i singoli capitoli del bilancio, presentato dalla Commissione di finanza.

I sussidi alle scuole applicate alle arti, al commercio e all'industria vengono fissati in lire 4287.50, contribuendo con lire 500 d'interessi il *fondo* civanzato dall'Esposizione di Udine del 1903.

Fissata la tassa sugli esercenti in lire 25185 39, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1907 (comprese le gestioni della Stagionatura delle sete e dei magazzini generali) in L. 42 502.84.)

Si approva il bilancio del fondo pensioni in lire 18.555.23.

VI.

Riforma della tassa camerale

Il *presidente* comunica le osservazioni fatte dal Ministero d'agricoltura industria e commercio alla riforma della tassa camerale, deliberata nell'adunanza del 15 giugno 1906.

Beltrame e *Orter* ricordano che la riforma fu oggetto di lunga discussione nelle sedute della Commissione di finanza e della Camera. La deliberazione fu ponderata; non credono quindi che si debba modificarla.

Muzzatti presenta quest'ordine del giorno: « La *Camera*, visto che la tariffa proprosta dal Ministero sarebbe troppo grave; considerato che la tariffa proposta dalla Camera rappresenta, rispetto a quella in vigore, una più equa distribuzione del tributo, che sarebbe accresciuto pei redditi massimi, diminuito pei medii e soppresso pei minimi, vale a dire che la metà circa degli attuali contribuenti sarebbe esente da tassa; considerato che la progressione della tassa si ottiene col raddoppiato numero di classi; delibera di confermare il propri voto del 15 giugno 1906 ed approva pure le proposte fatte dalla Presidenza al Ministero con la lettera del 13 luglio 1906 ».

La Camera, unanime, approva

VII.

Vendita della selvaggina conservata

Lacchin svolge quest'ordine del giorno: « Considerato che la selvaggina conservata nei magazzini frigoriferi o in scatole o con altri mezzi dovrebbe poter essere venduta, in tempo di caccia proibita, quando risultasse che fu presa in tempo di caccia permessa; la Camera fa voto che questo concetto, già accolto nel disegno di legge per l'esercizio della caccia, sia adottato dalle Rappresentanze provinciali e dalla Camera dei deputati ».

La Camera approva.

VIII.

Riscaldamento delle vetture di terza classe e treni misti sulla linea Conegliano-Casarsa.

Lacchin svolge due mozioni: l'una perchè l'amministrazione delle ferrovie, sull'esempio delle ferrovie estere, provveda al riscaldamento, in tutti i treni, delle vetture di terza classe; l'altra perchè l'arrivo del treno 1507 e la partenza del 2704 avvengano a Casarsa o quanto meno a Pordenone anzichè a Conegliano.

La Camera approva.

XI

Nomine.

Sono nominati i signori ing. Alessandro Bragadin, Matteo Brunetti fu Andrea, cav. dott. Fabio Celotti, ing. Ugo Granzotto, Italico Leoncini, rag. Melchiorre Sartogo, perito Angelo Michelutti, perito Damiano Polzot, perito Eugenio Picotti, perito Giuseppe de Nardo, a rappresentare rispettivamente la Camera nei Consigli direttivi delle Scuole di disegno di S. Vito al Tagliamento, Paluzza, S. Giorgio Nogaro, Sacile, Osoppo, Ovaro, Maniago, Prato Carnico, Ampezzo e Forgaria.

La seduta è levata.

Come è conosciuto il Friuli!

Tempo fa abbiamo riportato un brano di un articolo di una rivista inglese in cui le *colline* di S Margherita del Friuli erano collocate — secondo il pensiero della scrittrice — presso le Alpi dolomitiche, credo.

Non di rado, parlando con meridionali anche con ufficiali della scuola di Modena, che di geografia dovrebbero intendersi un po' — ho udito esclamare: Come dev'esser freddo a Udine! Tra quelle *montagne*!

Oggi, sfogliando un calendario in cui, al posto delle effemeridi è un nome di città con le indicazioni relative a questa, ho trovato testualmente:

Udine, città d'Italia *(sic)*, capoluogo del Friuli, sulle sponde del Tagliamento e dell'Isonzo - ab 38,000.

Non c'è male!

E pensare che i *fiumi* a noi più vicini sono i torrenti Cormor e Torre.

Se le cose stessero realmente come il calendario indica, il problema della navigazione fluviale nella nostra regione sarebbe risolto da un pezzo... e Udine sarebbe forse più conosciuta.

Lector.

Società Tipografica Udinese

Per questa sera alle 8.30 è convocato in seduta il Consiglio Direttivo della Società Tipografica.

Gran Circo equestre Zavatta

Ieri sera un pubblico numerosissimo al Circolo Zavatta. Come sempre ammiratissimi i fratelli Medini nel loro esercizio difficilissimo della « scala della morte » unitamente al padre loro. Emozionante riuscì la sfida di lotta fra il Quaiat ed il concittadino Dorlini.

Questa sera si misureranno i concittadini Dorlini e Greggio Secondo con l'atleta Quajat. Grande aspettativa.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 15 s. Gertrude.

Effemeride storica

15 novembre 1115 — Il consiglio di Udine decreta di fare un lazzaretto fuori di città

NEL CAMPO FOTOGRAFICO

LA FOTOGRAFIA ARTISTICA. — Rivista Internazionale Illustrata — Direttore Annibale Cominetti, Torino.

È uscito testè il fascicolo d'Ottobre di questa splendida rivista fotografica mensile diretta da Annibale Cominetti.

Questa Rivista è al suo terzo anno di vita ed apprendiamo con vero compiacimento che all'Esposizione Internazionale di Milano ottenne la *Medaglia d'oro*, vale a dire la massima delle onorificenze

In questo periodo di tempo, *la Rivista Fotografica* diretta dal Cominetti ha percorso un cammino notevolissimo. Ciò è dovuto anzitutto alla varietà del testo, nel quale il dilettante che è alle sue prime armi colla camera oscura e il professionista ormai signore... della medesima, trovano quanto possa loro giovare nel campo fotografico così vasto ed inesauribile nelle sue svariate applicazioni, ed in secondo luogo alla mitezza del prezzo d'abbonamento.

Il numero che teniamo sott'occhio è veramente superbo Il solo ritratto di « Madame A. G. Wilson Bertieri » su carta al bromuro d'argento della Casa Tensi di Milano, tratto da un negativo del cav Bertieri di Torino, vale dieci volte il costo del fascicolo.

La meravigliosa posa di quella signora bianco vestita, con cappello nero a piume nere e col volto bellissimo coperto da un velo bianco rappresenta la concezione più perfetta a cui possa giungere un artista.

La luce *rembrant* che piove dall'alto ed illumina da *un solo lato* e di scorcio quella figura, è sapientemente fatta projettare.

La solita tirannia dello spazio non ci concede di dire oggi di più di questa bellissima pubblicazione: ritorneremo in breve sull'argomento anche perchè la Rivista parla di un concorso che va ad aprire fra fotografi e dilettanti pel prossimo Gennaio

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

IL CROLLO DEL PONTE DI CROSIS

Ieri sera è finito davanti al Tribunale il processo a carico dell'ingegner Della Carlina di Milano, Zavatarelli Giovanni e Zavatarelli Luigi da Pavia, imputati di omicidio colposo.

Il fatto risale a quattro anni or sono.

Fra il Cascamificio di Crosis e la sponda sinistra del Torre venne costruita una passerella ad uso degli operai dello Stabilimento.

Estensore del progetto fu l'ing. Della Carlina, esecutori i due Zavatarelli.

Il ponte un brutto giorno crollò e rimasero più o meno gravemente feriti 5 operai, il sesto, certo Croatto, moriva sette giorni dopo il crollo.

Il dibattimento durò quasi due giorni e la discussione fu lunga e vivace. Vi erano due periti, d'accusa e di difesa.

L'avv. Caratti rappresentava la P. C per il defunto Croatto e per gli altri cinque rimasti feriti, ma fin dal principio del dibattimento dichiarò di ritirarsi essendo avvenuto un accomodamento fra imputati e parti lese.

Difendevano gli imputati gli onor. Maino e Pavia di Milano e l'avv. Driussi.

Il P. M. propose per tutti e tre gli imputati 10 mesi e 1800 lire di multa, ma il Tribunale dopo le eloquenti, magistrali arringhe dei tre predetti difensori, mandò assolti tutti gl'imputati.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

OPERETTE LOMBARDO

Vi è grande aspettativa nel pubblico udinese per il corso di rappresentazioni che la Compagnia di operette *Lombardo* darà al nostro Minerva.

L'attrattiva maggiore è rappresentata dall'operetta *Geisha* della cui musica si parla con entusiasmo.

A proposito anzi della Compagnia Lombardo leggiamo nel *Giornaletto* di Pola dell'altro ieri:

« Bellissimo teatro anche ieri sera alla seconda della grandiosa fèeries « Dalla terra alla luna » ed applausi a iosa ai bravi esecutori.

Domani a sera con l'ultima definitiva della tanto applaudita *Geisha* si dà la serata d'onore della gentile signorina Adalgisa Baldi che nella parte di « Mimosa » incontrò pienamente il favore del pubblico.

Negli intermezzi la signorina Baldi canterà la « Leggenda valacca » del Braga con accompagnamento di pianoforte e violoncello ed un'« Ave Maria » di C. Lombardo con accompagnamento d'orchestra ».

NOTE E NOTIZIE

Propositi antiguerreschi del governo giapponese

Il corrispondente da Tokio di un giornale francese ha intervistato il signor Sakatani, ministro delle finanze del *Giappone.*

Dopo aver esposto la necessità di perfezionare l'organizzazione economica del paese e di aumentarne la potenzialità industriale il ministro disse:

« La pace è più potente che la guerra e la macchina da calcolare più forte che la spada ».

« Ogni nazione ed ogni individuo che contribuiscono al progresso industriale col proprio lavoro, fanno avanzare la prosperità e la felicità del mondo e diminuiscono di altrettanto le cause che conducono alla lotta armata ».

IL DIRITTO DI MORIR DI FAME

I vicini di certo Tricot, negoziante di carbone a Vanves presso Parigi, erano inquieti perchè non lo vedevano da sei giorni. Avvertito del fatto il commissario di polizia, questi si recò sul luogo e trovò dapprima nel cortile della casa del Tricot un cavallo magro come Ronzinante, che mangiava la terra in mancanza di altro cibo Indi entrato nella casa, vide sopra un letto un uomo di quarant'anni circa che dormiva. Svegliato da un medico appositamente chiamato, egli si rizzò furibondo e con voce debole disse:

— Non potete lasciarmi morire in pace? Voglio morir di fame e ne ho il diritto. Ciò non vi riguarda: andate via!

Il commissario dovette ritirarsi, ma avvertì i parenti del disperato.

Si ignora per quale motivo il Tricot voglia morire di fame.

125 mila scolari polacchi in sciopero

Il numero degli allievi polacchi in isciopero è attualmente, secondo la *Gazzetta di Posen*, organo tedesco, di 125 mila, di cui 78 mila in Posnania e 55 mila nella Prussia orientale ed in Slesia.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolia-vaglia.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

N. 1091

Provincia di Udine — Distretto di Latisana

Comune di Pocenia

Avviso di concorso.

A tutto il 20 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di *Segretario comunale* coll'annuo stipendio di L. 1300 nette di R. M.

Documenti di rito.

Pocenia, 26 ottobre 1906.

Il Sindaco

D. ZORZINI

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In **Udine** alle Farmacie Fabris, Commessati, Beltrame — VENEZIA Bötner — MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.

UDINE
Telefono 2.79

Ditta E. MASON

UDINE
Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLICCERIE CONFEZIONATE**

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

CON PREMIATO LAVORATORIO

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole - Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti - Pelliccie per Automobilisti - Scaldapiedi - Tappeti ed ogni altro articolo del genere

N. B. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione.

Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomo e Signora - MANTELLINE per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3.00, 3.50 sino a L. 12.50

CETRA IDEALE a L. 27.00 con 20 pezzi

Premiata Officina Meccanica per costruzioni e riparazioni BICICLETTE e MOTOCICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE da L. 140 a L. 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

LABORATORIO - CHIMICO - FARMCEUTICO

INDUSTRIALE

Udine - Francesco Minisini - Udine

con Magazzini di Droghe - Medicinali - Articoli ortopedici - Colori - Vernici - Olii - Pennelli - Smalti, ecc. ecc.

Macinazione a forza idraulica
delle droghe per uso domestico

PREMIATA FABBRICA

Liquori e Conserve -- Specialità Tamarindo e Lampone
Ferro China e Ferro China Rabarbaro

CAFFÈ - RHUM

Emporio di specialità per Profumerie, per Fotografia, per Belle Arti - Spugne dall'origine - Turaccioli e Capsule per Bottiglie

Deposito Benzina - Oleoblitz - Copertoni - Camere d'aria ecc. per Automobili

TUBI GOMMA DA TRAVASO ED ALTRO